

Parte il progetto Relife: l'obiettivo è ripopolare il Mediterraneo e scongiurare l'estinzione del mollusco

Arriverà anche a Bergeggi la missione per salvare le "Patelle" del Mediterraneo

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Si comincia da Portofino, Area Marina Protetta capofila, ma poi verranno Bergeggi e Cinque Terre: è il progetto Relife, che ha come obiettivo reintrodurre nelle tre aree marine protette liguri la Patella ferruginea, l'invertebrato marino più minacciato di estinzione nel bacino del Mediterraneo.

Eliminate le cause del grave declino e assicurato un adeguato livello di protezione, il progetto è entrato in una fase determinante: il posizionamento dei primi molluschi in mare lungo la costa, a partire appunto da Portofino, utilizzando la decina di esemplari

che a metà giugno sono stati prelevati dall'Isola di Molarotto nell'Amp Tavolara-Punta Coda Cavallo. Uno studio genetico e un censimento del Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio dell'Università di Sassari, infatti, hanno evidenziato che l'Isola, sito con il maggior numero di individui rispetto alla superficie, è una «zona protetta» dentro un'area protetta.

Il trasporto e l'inserimento avvengono posizionando le patelle su piastrelle in granito. Gli esemplari sono stati inizialmente trasferiti al Laboratorio di Cnr-Ibf a Camogli, nelle vasche per l'acclimatazione.

Dopo aver marcato ogni individuo con un microchip, le piastrelle sono state ancorate alle rocce della zona A dell'area marina protetta di Portofino. Le patelle, ritrovandosi

nel loro ambiente, si trasferiscono autonomamente sul substrato naturale, dove verranno monitorate dai ricercatori.

Alcuni esemplari sono stati portati all'Acquario di Genova per approfondire le tecniche di mantenimento. È stata allestita una vasca espositiva per favorire la sensibilizzazione alla tutela di questi animali, un tempo oggetto di indiscriminato consumo alimentare.

Patella ferruginea è una specie molto rara delle coste settentrionali del Mediterraneo Occidentale, di cui è endemica che vive attaccata agli scogli del litorale.

Con un diametro che può arrivare fino ai dieci centimetri, è una delle più grandi patelle di cui si popola il Mar Mediterraneo. Si tratta di un mollusco che è protetto da convenzioni internazionali. Si riconosce per la conchiglia co-

nica di colore dal bruno rossastro al ruggine, a forma di «cappellino cinese» con i bordi dentellati e costolature radiali molto pronunciate.

I ricercatori, per mettere in guardia chi si imbatte in questo tipo di mollusco durante le immersioni, chiedono la massima collaborazione, vista la particolarità di questo invertebrato. Nel caso si avvisti un esemplare, spiegano i biologi e gli studiosi dell'ecosistema marino, bisogna lasciarlo dove si trova e inviare una foto alla pagina Facebook di Ramoge (l'accordo tra Francia, Italia e Principato di Monaco per la protezione dell'ambiente marino e costiero tra Provenza, Montecarlo e Liguria). Avviato ad ottobre 2016, il progetto Relife vede la partecipazione anche di Acquario di Genova, Softeco, il Distav dell'Università degli Studi di Genova. —

IN TELEVISIONE

Il riposizionamento del mollusco sabato nel format Linea Blu

Le operazioni di riposizionamento delle patelle saranno oggetto di un servizio all'interno della trasmissione Linea Blu che andrà in onda sabato 28 luglio alle 14 su Raiuno. Donatella Bianchi, la gior-

nalista spezzina che dal 1999 conduce la trasmissione e dal 2014 è presidente del Wwf Italia, ha partecipato con il team di ricercatori all'operazione di installazione delle piastrelle con alcuni esemplari di Patella ferruginea e ha intervistato, oltre al direttore dell'Area Marina Protetta di Portofino Giorgio Fanciulli, anche Maria Chiara Chiantore, professore associato dell'Università di Genova. ALE. PIE.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





1. Biologi dell'ecosistema marino identificano la Patella ferruginea sugli scogli della Liguria. Il progetto Relife punta a reintrodurre nelle tre aree marine protette liguri il mollusco, a rischio estinzione 2. I dettagli di alcuni esemplari 3. Il trasporto e l'inserimento avvengono posizionando le patelle su piastrelle in granito